Siracusa. Edifici storici in Ortigia: viaggio nelle occasioni perdute per investimenti e lavoro

Cosa succederebbe se si riuscisse a far partire cantieri per il restauro di alcuni dei principali edifici pubblici abbandonati in Ortigia? Secondo la stima della Fillea Cgil diretta da Salvo Carnevale, si potrebbero realizzare interventi per oltre 33 milioni di euro con almeno 200 operai impiegati. Quindi investimento, quindi occupazione, quindi sviluppo.

Il mini dossier parte da un edificio simbolo dello stallo: l'Ex Carcere Borbonico, proprietà dell'ex Provincia Regionale. "Al momento nessun progetto di intervento, è stato inserito nella lista degli edifici alienabili quindi messo in vendita. Si pensa che serva un intervento di circa venti milioni di euro per renderlo fruibile, da destinare secondo piano particolareggiato di Ortigia".

C'è poi il Monastero Montevergini ed ex Ospedale delle Cinque Piaghe. Proprietario è il Comune con l'Azienda Ospedaliera Umberto I e privati. "La parte di competenza del Comune è stata restaurata ed adibita a Galleria Civica, la parte centrale, quella di proprietà dell'Azienda Ospedaliera, è in totale abbandono", scrive la Fillea. "È stato presentato un progetto nel 2004 per un importo di €1.549.370,70 con consegna lavori nel 2007. Allo stato attuale non è stato avviato alcun cantiere".

Adiacente alla chiesa del Carmine c'è poi il Convento dei Carmelitani, di proprietà dell'ex Provincia. "È stato oggetto di restauro e consegna lavori, attualmente non destinato a fruizione. Vista l'incuria si presuppone che per renderlo fruibile necessita di un altro milione di euro".

Ex convento San Francesco d'Assisi-ex Tribunale Gargallo, adiacente alla chiesa dell'Immacolata. Ente proprietario è il Comune. "È stato presentato un progetto nel 2004 per un importo di €2.065.827,60 con consegna lavori nel 2005. Allo stato attuale parte del complesso è sede istituzionale, con uffici comunali. Resta da verificare lo stato e la consegna dei lavori"

Inevitabile un passaggio al Liceo Classico Tommaso Gargallo, ex convento San Filippo Neri con sovrapposizione di competenze tra Comune e Provincia. "È stato presentato un progetto nel 2004 per un importo di €5.164.568,99 con consegna lavori nel 2005. Allo stato attuale continuano ad essere disastrose le condizioni dell'edificio, attualmente è aperto un cantiere con lavori di ripristino al fine di impedire un ulteriore deterioramento dell'immobile e garantire l'esecuzione dei lavori inerenti gli impianti ed il successivo progetto. Si tratta di un importo di €645.000,00 e con consegna lavoro presunto al mese di giugno 2016. Pare che questi soldi non basteranno comunque a terminare i lavori e che ancora necessitano almeno altri tre milioni di euro. Edificio ancora da destinarsi. In questo momento i lavori sono fermi e rileviamo visivamente un importo piu basso".

Chiesa del Collegio dei Gesuiti, con proprietà da definire tra Fondo Edifici di Culto e Genio Civile. "Pare – si legge nel dossier della Fillea – ci sia un progetto di restauro approvato di circa €800.000 ma ancora non è stato avviato nessun cantiere. Si dice che serva un progetto integrativo per poter effettuare i lavori".

Complesso del Monastero di Santa Croce o Reclusorio delle Ree Pentite, di proprietà della Regione Siciliana, Sovrintendenza di Siracusa. "Esiste un progetto presentato dalla Soprintendenza per destinare l'edificio in un CED. Non è in nostro possesso, ma si stima che gli interventi si possano aggirare intorno ai 20 milioni di euro".

Chiusura dedicata dal sindacato edile alla chiesa e convento di San Domenico con annessi ipogei. Il Comune è il proprietario, una parte è Caserma dei Carabinieri. "È stato

presentato un progetto nel 2004 per un importo di €1.807.599,15 con consegna lavori nel 2006. Sono stati effettuati dei lavori ma da verificare lo stato dei fatti per lavori di recupero e conservazione degli stabili”.

Siracusa. Nuovi loculi, criteri di assegnazione e pagamento: le domande di Rodante e Milazzo

I consiglieri comunali di Siracusa, Fabio Rodante e Massimo Milazzo (Sistema Politico), hanno presentato una interrogazione sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei nuovi loculi. “La Giunta Municipale ha avviato l’iter per l’assegnazione dei nuovi loculi in vetroresina, indicando il prezzo di 2.500 euro per ogni loculo. Gli uffici comunali hanno inviato ai richiedenti comunicazione scritta per ottenere il pagamento dei suddetti oneri. Non sono state specificate, però, le modalità di pagamento, né vi è stata una chiara e specifica indicazione delle norme regolamentari che informano tale procedimento di aggiudicazione”, scrivono i due. Per questo chiedono che i criteri di scelta, le detrazioni o dilazioni di pagamento eventualmente previste per i contribuenti vengano comunicate al Consiglio Comunale. L’auspicio di Rodante e Milazzo è che “non vi siano discriminazioni e che non si ingeneri nella cittadinanza il dubbio che anche le dimore per i defunti possano rappresentare un lusso o peggio un privilegio riservato a pochi”.

Osservatorio Nazionale Anticorruzione, siracusano il presidente: Daniel Amato

Cambio al vertice dell'Osservatorio Anticorruzione con il siracusano Daniel Amato nuovo presidente. Avvocato di 31 anni, professore di Diritto dell'Unione Europea presso la Link Campus University – Polo Accademico di Catania, da tempo impegnato nello studio e nella formazione specialistica nel settore dell'anticorruzione, della trasparenza e dell'integrità pubblica Amato si dice onorato e pronto nella disamina del fenomeno corruttivo nelle pubbliche amministrazioni.
L' Osservatorio ha, infatti, l'obiettivo istituzionale di esaminare, con cadenza periodica, le tematiche relative all'anticorruzione, il rispetto dei modelli organizzativi da parte delle amministrazioni italiane così come dell'impresa privata e di produrre indagini, paper, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative.
"Alla luce dell'esponenziale accertamento da parte della Magistratura di reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Osservatorio intenderà costituirsi parte civile e portare avanti in ogni comparto un'azione di sensibilizzazione e studio finalizzato al contrasto della cosiddetta mafia dei colletti bianchi", la dichiarazione programmatica di Amato.

Siracusa. "Mare per tutti", estate dell'accessibilità per conoscere le spiagge "accoglienti"

Torna per il terzo anno l’iniziativa “Sicilia e Siracusa, mare per tutti”, progetto nato per promuovere un turismo accessibile ed un’accoglienza di qualità attraverso il superamento di quegli ostacoli che impediscono di godere a pieno dell’esperienza del territorio siciliano. Di concerto con i rappresentanti delle categorie interessate al progetto (ENS, Unione Ciechi ed Ipovedenti, MAC, associazioni di persone con disabilità) e con l’aiuto di tecnici e di professionisti, si è provveduto a raccogliere informazioni sul litorale e sulle strutture balneari di Siracusa e della Sicilia al fine di selezionare quelle che garantiscono maggiore accessibilità, in quanto munite di percorsi “dedicati” alle varie esigenze specifiche.
L’iniziativa possibile grazie alla collaborazione dell’assessorato al Turismo della Regione, dell’assessorato al Turismo ed alla Cultura del Comune, della Capitaneria di Porto di Siracusa, del Consorzio “Siracusa Turismo”, dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, di Skal International Palermo, di FIBA, dell’INAIL, dell’AISM, di Pixelxpixel, di Guidabile, della Compagnia del Selene, della Lega Navale di Siracusa, del Circolo della Vela Lakkios, del Circolo Canottieri Ortigia, della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, delle associazioni Astrea, Diversamente Uguali, COPRODIS, Baby Travel, MO.V.I.S., Voglia di Vivere, Vertical Sicilia, di KIKKI Village Resort, di Free Wheeling Tour Travel For All, e della Proloco di Siracusa. Venerdì alle 11.30 il lancio ufficiale della nuova edizione.

Tony Drago, l'avvocato Riccioli: "omicidio, denunciati i presunti responsabili"

Non ha nessun dubbio l’avvocato Dario Riccioli, il legale della famiglia di Tony Drago, il giovane militare siracusano deceduto in circostanze misteriose all’interno della caserma dove prestava servizio a Roma, nel luglio del 2014. “Non è stato un suicidio. Tony è stato ucciso e alla Procura di Roma ho denunciato quelli che a mio avviso sono i responsabili della sua morte”. Parole forti quelle dell’avvocato che segue la coraggiosa mamma Sara che da due anni lotta per avere verità e giustizia.

Se Tony Drago ha perduto la vita la colpa – per Riccioli – sarebbe “di quei militari che per grado e funzione rivestita avevano l’obbligo giuridico di impedire la morte di Tony e pur potendo prevedere l’evento nulla hanno fatto per evitarlo”. E per questo andrebbero accusati di omicidio colposo, secondo l’avvocato della famiglia Drago.

Alla Procura, allora, con la denuncia viene chiesto di identificarli e punirli. “Un atto necessario visto l’impasse che si era creato in seguito alla richiesta di incidente probatorio avanzata dall’ufficio della Procura e rigettato dal gip e accelerare così le indagini e la chiusura delle stesse”.

Siracusa. Solarium Sette Scogli, l'on. Stefania Prestigiacomo: "polemica paesana"

La polemica sul solarium privato ai Sette Scogli è “stucchevole e strapaesana”. Parole e musica di Stefania Prestigiacomo, ex ministro dell’Ambiente e deputata nazionale di Forza Italia. “Si tratta di una struttura gradevole, anche lo squillante color legno presto sarà mitigato dall’esposizione all’aria aperta, che peraltro insiste su un’area di Ortigia storicamente destinata agli usi pubblici: i bagni sin dall’inizio del ‘900 e poi stadio della pallanuoto, negli anni 50”, ricorda la Prestigiacomo.
Che attacca la “cultura del no a prescindere” che si scatena “sia sui grandi progetti di sviluppo che sulle piccole iniziative come questa del solarium”.
Mentre il resto della città “è in stato vergognoso” la Prestigiacomo mostra la sua sorpresa per una attenzione dedicata a “lettini e il baretto ai Sette Scogli”. Un attacco politico in piena regola, all’indirizzo del sindaco Garozzo. “Forse oggi hanno altro da pensare e da spiegare rappresentando il Comune più inquisito d’Italia e forse anche più di un problema politico dopo la caporetto renziana alle amministrative”.

Siracusa. Sciopero dei

lavoratori Igm, il 29 rifiuti in strada: "basta scaricabarile sulla nostra pelle"

Il 29 giugno sciopero dei lavoratori Igm. Si blocca la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento delle strade cittadine. E potrebbe essere il primo momento di una lunga agitazione con i netturbni con le braccia incrociate.
I sindacati di categoria lamentano “l’ennesimo ritardo nel pagamento degli stipendi ai dipendenti” e parlano di “una serie sistematica serie che dura da anni e che costringe i dipendenti a sofferenze finanziarie gravissime”.
Stanchi di “uno scaricabarile tra amministrazione e azienda che si ripercuote sulla classe operaia” proclamano allora la prima giornata di sciopero che proseguirà dopo il 29 con manifestazioni, assemblee e altre due giornate di sciopero proclamate per il 13 e il 14 luglio. “Ci scusiamo con la cittadinanza per i disagi, che saranno evidenti. Ma è arrivato il momento di dire basta: amministrazione e azienda devono fare sul serio e sedersi con noi per un confronto degno”.

Siracusa. Sabato 25 "Fedra" a prezzo scontato per i residenti. Attesa per i nuovi

titoli

Sabato 25 giugno biglietti a prezzo unico per i siracusani che potranno assistere a Fedra di Seneca, la terza produzione della Fondazione Inda che debutterà al teatro greco il 23 giugno. Non solo i residenti in tutta la provincia ma anche i dipendenti delle istituzioni pubbliche e associazioni potranno seguire l'opera diretta da Carlo Cerciello spendendo solo 15 euro.

Per la replica del 25 giugno, i dipendenti di Prefettura, Sovrintendenza ai Beni culturali, Comune e Forze dell'ordine, tutte istituzioni che collaborano stabilmente con la Fondazione, così come i residenti in città e nei Comuni della provincia, potranno acquistare due biglietti al costo di 15 euro ciascuno, esibendo il proprio tesserino o il documento che attesti la residenza.

La possibilità di acquistare un ticket d'ingresso a 15 euro sarà concessa, nella sera del 25 giugno, anche alle associazioni che hanno siglato convenzioni con la Fondazione Inda.

Le sorprese per gli spettatori non si esauriscono con le nuove agevolazioni perché giovedì 23, pochi minuti prima del debutto di Fedra di Seneca, si alzerà il sipario sulla prossima stagione e saranno svelati i titoli delle opere del cinquantatreesimo ciclo di rappresentazioni classiche.

Al programma ha lavorato l'Inda con il supporto dei tre esperti, Roberto Andò, Massimo Bray e Luciano Canfora che compongono la commissione voluta dal commissario Pier Francesco Pinelli.

Siracusa. Gli angeli della Municipale: salvano un 50enne colpito da infarto alla ciclabile

Sembrava di rivivere l'incubo dell'agosto del 2014, quando un uomo perse la vita lungo la ciclabile a causa di un infarto. Ma questa volta la prontezza di due ispettore della Municipale di Siracusa, Giovanna Di Benedetto e Orazio Pulvino, ha letteralmente salvato la vita ad un 50enne.
Stava facendo jogging quando, all'altezza della tonnara di Santa Panagia, ha accusato un malore e si è accasciato. Ha avuto la forza di chiamare il 118 che a sua volta ha avvisato i vigili urbani che sono entrati in auto lungo la ciclabile, con a bordo il medico per la rianimazione. L'ambulanza era infatti bloccata al varco, impossibilitata a raggiungere in pochi, decisivi istanti il malcapitato. L'elicottero, avvisato, non poteva atterrare nella zona e solo quella pronta decisione della Municipale ha salvato la vita al 50enne.
Sul posto è stata effettuata la rianimazione poi di nuovo di corsa sino all'ambulanza con l'auto della Municipale. Quindi in ospedale e la stabilizzazione del paziente.
Dal nosocomio sono arrivati i complimenti dei sanitari: "avete salvato una vita, quei minuti recuperati col vostro intervento sono stati preziosi". E per i due ispettori si parla già di onoreficenza.

Siracusa. I volontari di Sea Shepherd tornano a vigilare sul Plemmirio: subito sequestri e denunce

Gli attivisti di Sea Shepherd sono tornati per combattere la pesca di frodo nelle acque dell'area marina protetta del Plemmirio. E arrivano subito i primi risultati. Sorpresi e fermati "bracconieri" durante un'attività di pesca illegale subacquea in "Zona B":due subacquei erano intenti a prelevare illegalmente ricci di mare dalla riserva marina. Immediato l'intervento della Guardia di Finanza, allertata dai volontari, che ha confiscato l'equipaggiamento. I ricci erano stati abbandonati sott'acqua è quindi intervenuto il gommone dell'Area Marina, coordinato dai volontari, che li ha individuati e poi liberati. Circa 250 esemplari.
In piena notte, in Zona A, nei giorni scorsi era stata fermata una imbarcazione in attività di bracconaggio con reti da pesca. Immediata la denuncia alle forze dell'ordine. Anche in questo caso le autorità sono state subito allertate e all'arrivo della Guardia Costiera l'imbarcazione è stata allontanata dall'area e accompagnata in porto.
Due ore più tardi la stessa imbarcazione è tornata nella "Zona A", entrando illegalmente e ricominciando a pescare calando reti sotto gli occhi increduli dei volontari che hanno di nuovo chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. La Guardia Costiera è quindi tornata nell'area fermando l'imbarcazione e procedendo con denuncia penale.